



u.3 25/9 ore 13

## **XVIII Congresso Ordinario dell'Unione delle Camere Penali Italiane**

**Roma, 24 - 26 settembre 2021**

### **Mozione della Camera Penale di Roma**

#### **Articolo 27 della Costituzione italiana:**

**«le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato»**

*L'attuale momento storico-politico è caratterizzato da una clamorosa deriva carcerocentrica..., si apriva con queste parole la mozione della Camera Penale di Roma in materia di amnistia e indulto presentata alla Giunta UCPI nell'ambito del XVI Congresso svoltosi a Bologna nell'ottobre del 2016.*

Riteniamo che non spetti a noi, oggi, il compito di illustrare alla Giunta dell'Unione i temi e le questioni che afferiscono l'Ordinamento Penitenziario e, più in generale, il mondo del carcere.

Conosciamo bene la serietà e la costanza con la quale le Commissioni interne alle singole Camere Penali e l'Osservatorio nazionale affrontano quotidianamente le criticità della esecuzione penale, offrendo soluzioni ai problemi più contingenti, ma anche proponendo riforme generali di più ampio respiro.

Abbiamo partecipato attivamente alla Manifestazione "Ferragosto in carcere" e una nutrita delegazione ha fatto visita ai detenuti reclusi presso la Casa Circondariale di Regina Coeli, toccando con mano le inverosimili condizioni in cui versano poco meno di mille anime, per lo più in custodia cautelare, all'interno della struttura.



Ancora oggi assistiamo ad un alto numero di suicidi nella popolazione carceraria, a detenuti deceduti per l'aggravarsi di malattie non curate tempestivamente, a intollerabili forme di violenza esercitata contro di essi, a provvedimenti emessi da Tribunali di Sorveglianza in palese ritardo rispetto alle legittime aspettative degli istanti, tutto ciò ci allontana dai principi costituzionali ed europei che sovrintendono alla corretta esecuzione penale.

Il problema della affettività in carcere continua a essere rimandato e trascurato da politici e addetti ai lavori come si trattasse di una frivolezza non degna delle istituzioni penali, mentre l'intera accademia dei giuristi, degli psichiatri e addirittura la più autorevole dottrina filosofica del diritto ne riconosce la centrale funzione di svolta di civiltà in direzione rieducativa.

Di fronte ad un siffatto quadro fortemente compromesso, salutiamo con favore l'iniziativa adottata a Via Arenula per la istituzione di una Commissione a cui è assegnato il compito di innovare il sistema penitenziario.

*De iure condendo*, anche noi, come tanti autorevoli giuristi, politici e opinionisti, apprezziamo la recente proposta legislativa avanzata dal Prof. Giovanni Fiandaca avente ad oggetto la competenza esclusiva sulle carceri del Viceministro della Giustizia; tra le molte proposte di intervento, essa reca un profondo significato, concreto ma anche simbolico. Sul piano degli effetti, rappresenterebbe la possibilità di alleviare almeno in parte le sofferenze più atroci; sotto il profilo della direzione del Paese, essa implicherebbe una decisa assunzione di responsabilità del Governo, un segnale forte e inequivoco sulla volontà di affrontare anche le emergenze del sistema detentivo.

Ed allora, nonostante una ormai endemica deriva giustizialista e carcere-centrica e contro ogni visione della pena quale strumento di soddisfazione del rancore sociale, viste le condizioni semplicemente disumane in cui versano i detenuti nella maggior parte degli istituti ben lontane dai parametri di una civiltà che aspiri ad essere chiamata democratica, occorre prendere atto che *"la pena come vendetta non è compatibile con uno Stato democratico. E occuparci del carcere vuol dire occuparci dello stato di salute della nostra democrazia"* (Marcello Bortolato, presidente del tribunale di Sorveglianza di Firenze).



Consapevoli quindi che la libertà personale di ogni individuo pur essendo inviolabile, a date condizioni può certamente essere limitata dallo Stato ma che, con altrettanta convinzione, tale fenomeno non può essere confuso con l'annientamento della dignità propria di ogni essere umano,

la Camera Penale di Roma sollecita la Giunta UCPI

- di volersi fare promotrice di una azione politica che impegni formalmente il Ministro della Giustizia a realizzare tutti gli interventi ritenuti necessari dalla Commissione ministeriale a restituire alla popolazione carceraria la sicurezza che il carattere afflittivo della pena non straripi più nella umiliazione e nella prevaricazione;
- e, nel contempo si adoperi affinché si rafforzino e si consolidino la concreta possibilità di emenda e di rieducazione del condannato, chiedendo in particolar modo che si intervenga sui binari del perfezionamento della sanità penitenziaria, delle relazioni affettive coltivate in spazi del penitenziario, dell'effettivo sostegno psicologico e psichiatrico, della continuità ed effettività del trattamento, della formazione del personale penitenziario e della prevenzione di episodi di violenza nei confronti dei detenuti.

In concomitanza con detta ambiziosa sollecitazione riformatrice *La Giunta dell'Unione delle* ~~le~~ **Camere Penali Italiane** tornano a reclamare al Parlamento la ormai ineludibile emanazione di un provvedimento di amnistia che manca al Paese ormai da trentuno anni, nonché un provvedimento di indulto, senza alcun tipo di preclusione oggettiva o soggettiva, che determini un effettivo ridimensionamento della popolazione carceraria allo stesso tempo evitando periodi di detenzione spesso correlati a episodi oltremodo datati e sovente già oggetto di revisione critica.

È, dunque, giunto il momento di una ripartenza morale del Paese sul terreno della civiltà nell'uso del potere di punire.

Camera Penale di Roma

EMERSONI CP ROMA *Emersoni*

CESARE GAI CP ROMA *Cesare Gai*

LIVIA ROSSI CP ROMA *Livia Rossi*

FLAVIA URGUOLI CP ROMA

DANIELE FABI CP ROMA

DOMENICO MACCARI CP ROMA

Camillo IRACIS AMC

MARINA LO FARO CP ROMA

STEFANO GABRIELLI CP ROMA

Roberto ALABISO CP VITERBO

ERICO MELO C.P. NAPOLI

FRANCESCO VACCARO C.A. ROMA

RISCIAN GERQUATTI CP TIVOLI

TOMMASO GUSTINIANO CP TIVOLI

LEONARDO MONTINI PACIOTTA CP CIVITAVECCHIA

ROSSANA GIULIANELLI CP SIENA  
FRONTE PULCRANO

POLO PANTO CP MILANO